

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 21 **del mese di** luglio
dell' anno 2014 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Rabboni Tiberio	Assessore
2) Bortolazzi Donatella	Assessore
3) Gazzolo Paola	Assessore
4) Lusenti Carlo	Assessore
5) Marzocchi Teresa	Assessore
6) Melucci Maurizio	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Peri Alfredo	Assessore
9) Vecchi Luciano	Assessore

Presiede l'Assessore Rabboni Tiberio
attesa l'assenza del Presidente, ai sensi dell'art. 3, comma 2 L.R. 14/89

Funge da Segretario l'Assessore Peri Alfredo

Oggetto: APPROVAZIONE DEL DISCIPLINARE D'USO PER LA GESTIONE DELL'AREA PORTUALE DI BORETTO (T.E.C.) E DEL RELATIVO BANDO PER L'AFFIDAMENTO IN GESTIONE INDIRETTA AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA L.R. 10/2000.

Cod.documento GPG/2014/1218

Num. Reg. Proposta: GPG/2014/1218

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che la Regione nello scorso decennio ha finanziato la realizzazione del porto fluviale di Pieve Saliceto, anche denominato T.E.C. - Terminal dell'Emilia Centrale, i cui lavori sono stati affidati e gestiti dall'ARNI;
- che con propria deliberazione n. 1086/2004 è stata perimetrata l'area portuale di Boretto (RE), nata a seguito dei lavori suddetti lungo la sponda dx del fiume Po;
- che i lavori di realizzazione della banchina fluviale sono stati ultimati nel 2005 e regolarmente collaudati nel 2006;
- che tale banchina è l'unica infrastruttura fluviale pubblica funzionale al trasporto merci della Regione lungo il fiume Po;
- che attualmente tale area non è utilizzata e ciò sia a causa della congiuntura economica in essere sia per lo scarso utilizzo del trasporto fluviale, elementi che non hanno permesso di realizzare le condizioni per l'avvio dell'attività portuale;

Considerato:

- che per la migliore gestione dell'area si ravvisa la necessità di regolare le attività che si svolgono all'interno di essa;

- che mediante la regolazione della gestione si intende favorire lo sviluppo dell'area e l'utilizzo delle medesima;

Vista la bozza di regolamento per la gestione del porto commerciale approvata da ARNI, in qualità di autorità portuale, prima della sua soppressione;

Considerato inoltre:

- che la Regione Emilia Romagna ha realizzato il porto commerciale di Boretto, conformemente a quanto prevede il PRIT 98-2010, al fine di attuare, tramite un adeguato sviluppo infrastrutturale, l'integrazione tra le differenti reti di trasporto e favorire lo spostamento di traffici merci dalla modalità stradale a quella per acque interne;
- che per dare un ulteriore impulso al trasporto fluviale è stata pubblicata la LR n. 10 del 30 giugno 2014 che incentiva anche al trasporto fluvio-marittimo, prevedendo nello specifico l'assegnazione di contributi alle imprese che caricano/scaricano merci anche sulla banchina fluviale di Boretto;
- che è necessario individuare un soggetto in grado di gestire tale area portuale, non potendo la Regione farsene carico direttamente;
- che occorre a tal fine approvare, in conformità a quanto prevede all'art. 8 della LR 10/2000, apposito bando per la gestione indiretta dell'area portuale e ciò al fine di consentire l'affidamento ad una società di gestione, sulla base dei criteri di vantaggiosità dell'offerta e di efficacia e qualità della gestione indicati nel bando medesimo nonché nell'apposito Disciplinare d'uso dell'area demaniale;

Evidenziato:

- che con nota prot NP.2014.7765 del 18 giugno 2014 è stato richiesto al Servizio Patrimonio, titolare del demanio regionale, la disponibilità a delegare il Servizio Viabilità, Navigazione Interna e Portualità commerciale all'espletamento della procedura di gara;

- che con determinazione del Responsabile del Servizio Patrimonio n. 9199 in data 03 luglio 2014 è stato delegato il Responsabile del Servizio Viabilità Navigazione Interna e Portualità Commerciale della Direzione Generale Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità, all'espletamento della procedura ad evidenza pubblica necessaria per l'affidamento in gestione dell'area portuale di Boretto;

Dato atto:

- che la procedura volta all'affidamento dell'attività di gestione di cui sopra già espletata da ARNI nell'agosto 2006 è andata deserta, e pertanto non è stata riscontrata la presenza di soggetti in grado di svolgere l'attività stessa mediante il pagamento del canone di concessione dell'area demaniale;

Valutato pertanto di prevedere, quali criteri di valutazione della vantaggiosità dell'offerta e della efficacia e qualità della gestione finalizzati all'affidamento in gestione indiretta dell'attività di cui sopra, aspetti prevalentemente tecnici e gestionali e ciò in considerazione della riscontrata assenza delle manifestazioni di interesse a gestire l'area suddetta mediante pagamento di un canone annuale di concessione;

Ritenuto pertanto di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il Disciplinare d'uso per la gestione dell'area portuale di Boretto (RE) e il bando per la gestione indiretta dell'area portuale stessa, quali parti integranti e sostanziali allegati al presente atto;

Visti:

- il R.D. 30 marzo 1942, n. 327 "Approvazione del Codice della navigazione";
- il D.P.R. n. 616/1977;
- il DLgs n. 112/1998;
- la L.R. n. 3/1999 ;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e

diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1621 del 11/11/2013 avente per oggetto: “Indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 68 del 27/01/2014 avente per oggetto: “Approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale". "Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente" e s.m.i.;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e s.m.;
- n. 2060 del 20 dicembre 2010 concernente "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010”;
- n. 1222 del 4 agosto 2011 avente per oggetto "APPROVAZIONE DEGLI ATTI DI CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI LIVELLO DIRIGENZIALE (DECORRENZA 1.8.2011)”;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 101 del 10/05/2010 avente ad oggetto "Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze" e n. 130 del 3/06/2010 di modifica ed integrazione allo stesso;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a "Programmazione territoriale, urbanistica. Reti di infrastrutture materiali e immateriali. Mobilità, logistica e trasporti";

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono richiamate, il Disciplinare d'uso per la gestione dell'area portuale di Boretto (RE) quale parte integrante e sostanziale allegata al presente atto (allegato 1);
2. di approvare altresì, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono richiamate, il bando per l'affidamento della gestione indiretta, relativa all'utilizzo del porto fluviale commerciale sul Po di Boretto (RE) quale parte integrante e sostanziale allegata al presente atto (allegato 2);
3. di dare atto che all'affidamento dell'attività di cui al punto che precede si provvederà, ai sensi dell'art. 8 della LR 10/2000, con deliberazione di Giunta regionale, a seguito dell'esperimento di apposita gara da effettuarsi a cura del Servizio Viabilità Navigazione Interna e Portualità Commerciale, sulla base dei criteri di vantaggiosità dell'offerta e di efficacia e qualità della gestione indicati nel bando che si approva con il presente atto;
4. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento ed i relativi allegati sul BURERT.

DISCIPLINARE D'USO PER LA GESTIONE DELL'AREA PORTUALE DI BORETTO (RE)

Visto:

il R.D. 30 marzo 1942, n. 327 "Approvazione del Codice della navigazione" che al capo II evidenzia le competenze in ambito portuale tra cui quelle regolamentari;
il D.P.R. 616/1977 che all'art. 79 trasferisce alle regioni le funzioni amministrative per porti e navigazione interna;
il D.Lgs. n. 112/1998 che ha conferito ulteriori funzioni amministrative alle Regioni in particolare anche in ambito portuale all'art. 105;
la L.R. n. 3/1999 che ha disciplinato le competenze conferite dal DLgs 112/1998 ed in particolare l'art. 169 inerenti la disciplina delle funzioni amministrative in materia di navigazione interna;
la D.G.R. 1086/2004 che ha perimetrato l'area portuale di Boretto;
il D.Lgs. 81/2008 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro".

Si approva il seguente Disciplinare d'uso relativo all'area portuale in Comune di Boretto (RE), situata lungo la sponda dx del fiume Po di cui alle particelle catastali 49, 324, 326, 328, 330, 332, 334, 340, 278, 322, 342 del foglio 12.

Art. 1 - Modalità di scelta dell'affidatario della gestione dell'area portuale

Al fine di garantire l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa, l'area portuale in Comune di Boretto (RE) oggetto del presente Disciplinare d'uso verrà affidata in gestione ai sensi dell'art. 8 della LR 10/2000, previo esperimento di procedure di evidenza pubblica con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'attività che verrà affidata in gestione consiste in particolare :

- Carico/scarico delle merci dalle imbarcazioni fluviali al piazzale o su camion, dal piazzale al camion;
- Pesatura delle merci in ingresso/uscita.

Il bando definisce i criteri per l'attribuzione dei punteggi per l'aggiudicazione, tenendo conto della relazione per l'utilizzo dell'area che dovrà riportare i seguenti elementi, validi per la valutazione delle offerte:

- 1) *Quantitativi di merci caricate/scaricate dal porto con mezzi navali*: dovranno essere indicati i quantitativi annui attesi, distinguendo tra carico e scarico;
- 2) *Tipologia di merci trasportate*: dovrà essere indicata la tipologia di merci in relazione anche alla possibile incremento delle attività;
- 3) *Durata nel tempo dell'utilizzo della banchina*: si dovrà indicare la previsione di utilizzo continuativo della struttura, sia nel corso di ogni anno solare che nel dare continuità sugli anni di durata dell'affidamento in gestione;

4) *Riempimento dei viaggi sia in andata che in ritorno*: dovrà essere indicato la percentuale di viaggi che ci si attende di realizzare con il carico presente sia in andata che in ritorno e l'eventuale percentuale di riempimento.

Art. 2 - Ambito di applicabilità

L'area portuale oggetto del presente Disciplinare d'uso è delimitata con Delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1086 del 7 giugno 2004.

Art. 3 - Principi di gestione

Nel gestire l'area portuale il Soggetto all'uopo incaricato (di seguito denominato Soggetto gestore), attraverso la procedura ad evidenza pubblica di cui all'art. 1, osserva i principi di buon andamento e imparzialità e, in particolare, garantisce la fruizione pubblica della struttura nei limiti e secondo le modalità proprie di un porto fluviale tenendo conto degli obblighi e dei divieti di seguito indicati.

Il presente Disciplinare d'uso disciplina la navigazione, i transiti, gli accosti e gli ormeggi delle unità nautiche, nonché l'uso della banchina e degli spazi della zona portuale delimitata con D.G.R. 1086/2004.

Il Soggetto gestore, qualora necessiti per la sua attività imprenditoriale, di effettuare ampliamenti a suo totale carico (es. magazzini, aree di stoccaggio coperte, nuove aree pavimentate, etc) deve fare richiesta preventiva di autorizzazione alla Regione Emilia Romagna e solo successivamente potrà avviare a proprie spese in qualità di Concessionario/committente la richiesta di titolo abilitativo secondo le normative vigenti (nazionali, regionali e comunali), attenendosi a quanto prescritto da esse.

Tutte le strutture rimovibili eventualmente installate dal Soggetto gestore devono essere smontate e completamente rimosse dalle aree demaniali alla scadenza del contratto di gestione. Le eventuali installazioni non rimovibili alla scadenza del contratto di gestione verranno acquisite al patrimonio regionale senza ulteriori oneri a carico della Regione Emilia-Romagna.

Obblighi del Soggetto gestore:

- Fornitura di tutta l'attrezzatura, ad esclusione della pesa e della torre faro, necessaria allo svolgimento del servizio di gestione indiretta dell'area portuale ai sensi dell'art. 8 della LR 10/2000;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria della banchina e del piazzale mezzi ed impianti presenti concessi nonché pulizia degli stessi comprensiva del segnalamento del piazzale e della banchina (come sarà meglio specificato nel capitolato d'onori da inviarsi unitamente alla lettera d'invito);
- Sicurezza dei sistemi di ormeggio (bitte, anelli, corpi morti e catenarie) per le imbarcazioni;
- Illuminazione del Porto;
- Servizi connessi alla gestione della sicurezza ai sensi del D.lgs 81/2008 e s.m.i.;
- Redazione DVR ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- Redazione del Piano Operativo di Sicurezza;

- Servizio di pronto intervento in caso di emergenza e deposito di Piano di Emergenza ed Evacuazione a disposizione delle autorità competenti (AUSL, Ispettorato Provinciale del Lavoro, etc);
- Servizi antincendio ai sensi D.P.R. 151/2011 ed antinquinamento e segnalamento in impianto;
- Piano smaltimento rifiuti e inquinamento legato alla tipologia di merci in deposito;
- Registro delle attività presenti in porto;
- Registro ed elenco delle attrezzature, mezzi e personale presente ed aggiornamenti;
- Orari e turni di lavoro;
- Pagamenti servizi di acqua, rifiuti, smaltimento reflui, energia elettrica etc.

Divieti del Soggetto Gestore :

- sono vietate tutte le attività non rientranti al punto precedente;
- la richiesta di nuove autorizzazioni edilizie, che potrebbero essere necessarie per possibili ampliamenti (es. magazzini, aree di stoccaggio coperte, pavimentazioni, etc) senza preventiva richiesta e successiva autorizzazione della Regione Emilia Romagna;
- attività di rifornimento gasolio natanti, se non preventivamente autorizzate da AIPo ed in presenza di un piano di sicurezza ambientale approvato dagli Enti competenti;
- attività di riparazione natanti.

GESTIONE DELL'AREA PORTUALE

Art. 4 - Norme generali di accesso

E' fatto obbligo a tutti coloro che accedono all'interno dell'area portuale di seguire le indicazioni ed i percorsi di sicurezza esistenti, in base a quanto stabilito dal Piano Operativo di Sicurezza predisposto dal Soggetto Gestore e, comunque, di mantenersi a distanza di sicurezza dai cavi di ormeggio in tensione e di circolare fuori dal raggio di azione dei mezzi meccanici dei veicoli e delle macchine operatrici in manovra.

Nell'ambito portuale è fatto divieto di effettuare il traino per sci nautico.

Art. 5 - Ingresso di soggetti terzi all'interno dell'area portuale.

All'interno dell'area portuale può svolgere attività solo il Soggetto Gestore ed eventuali operatori portuali autorizzati. Per operatore portuale autorizzato deve intendersi l'impresa iscritta nell'apposito registro tenuto dal Soggetto Gestore, vidimato dall'Ispettorato di Porto Regionale, che, dotata di un complesso strumentale di uomini e mezzi propri e/o d'altri di cui comunque assume la direzione e responsabilità e garantisce il risultato, previa necessaria copertura assicurativa, esegue all'interno dell'area portuale operazioni di carico, scarico, trasbordo, deposito e movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale per conto proprio o di terzi.

L'impresa autorizzata deve utilizzare nelle operazioni portuali esclusivamente proprio personale e può avvalersi, ad integrazione e supporto del ciclo operativo (che non si limita solo alle operazioni di sbarco/imbarco in area in concessione, ma anche al deposito, movimentazione e riconsegna della merce, operazioni svolte anche in area di proprietà), esclusivamente di soggetti terzi comunque iscritti nel registro tenuto dal Soggetto Gestore.

L'impresa autorizzata che intenda avvalersi del deposito merci da sbarcare e imbarcare nelle banchine della zona portuale deve avanzare apposita istanza al Soggetto Gestore e per conoscenza alla Regione e AIPo indicando:

- generalità del depositante o del proprietario della merce, ricevitore o caricatore;
- natura della merce, durata della sosta e quantità della merce.

I depositi dovranno essere eseguiti nelle sole aree determinate dal Soggetto Gestore.

Le operazioni di carico, scarico e stoccaggio delle merci sono svolte sotto la diretta ed esclusiva responsabilità dell'operatore portuale, devono essere coperte da polizza assicurativa a cura e spese dell'operatore portuale medesimo e devono avvenire nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza del lavoro e di trasporto e stoccaggio delle diverse tipologie di merci.

In particolare le operazioni di bunkeraggio e trasbordo merci devono essere effettuate nella normativa di sicurezza sul lavoro, antincendio e di salvaguardia dell'ambiente.

I mezzi operativi in disponibilità delle imprese devono esporre ben visibile la ragione sociale e il numero aziendale, nonché l'indicazione del peso proprio del mezzo.

L'impresa autorizzata deve comunicare al Soggetto Gestore le tariffe adottate nei confronti degli utenti per filoni merceologici e per singoli servizi.

L'iscrizione al predetto registro deve essere rinnovata annualmente, nei termini e con le modalità comunicate dal Soggetto Gestore.

Per le attività meramente occasionali, da svolgere per massimo sette giorni e per non più di due volte in un anno, l'operatore può essere autorizzato dal Soggetto Gestore in deroga all'iscrizione nel registro di cui trattasi.

Qualora il Soggetto Gestore rilevi la mancata osservanza delle disposizioni contenute nel presente Disciplinare d'uso da parte dell'operatore portuale ne dispone l'immediata cancellazione dal registro di cui trattasi.

L'eventuale affidamento e successivo accesso di soggetti terzi (subappaltatori, lavoratori autonomi, etc.) relativamente alle attività di gestione dell'area, non rientranti tra quelle portuali, è a carico del Soggetto gestore previa comunicazione alla Regione.

I suddetti soggetti dovranno attenersi a tutte le normative specifiche in materia di sicurezza sul lavoro, antincendio e di salvaguardia dell'ambiente.

L'eventuale apertura di cantieri di natura civile/edile all'interno dell'area saranno soggetti alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 81/2008 e alle normative specifiche di settore.

Art. 6 - Ormeaggio delle imbarcazioni

Le norme contenute nel presente Disciplinare d'uso devono essere osservate da tutte le unità nautiche, di seguito denominate imbarcazioni, che navigano, sostano ed effettuano operazioni commerciali, intendendo come tali le navi e i galleggianti mercantili (così come sono definiti dall'art. 136 del Codice della Navigazione), unità da diporto e, in generale, qualsiasi costruzione usata o capace di essere usata come mezzo di trasporto in acqua.

E' consentito l'ormeggio alle imbarcazioni sino alla classe V^a CEMT.

L'ormeggio di imbarcazioni alla banchina è autorizzato secondo le modalità previste dal presente Disciplinare d'uso, dal Codice della Navigazione, dal Regolamento della Navigazione Interna, dal Regolamento della segnaletica e delle vie di navigazione interna approvato (D.G.R. n. 530 del 03/04/2002) nonché dagli usi e dalle consuetudini.

A bordo delle unità nautiche in sosta nella zona portuale deve essere sempre presente o reperibile l'equipaggio minimo necessario per permettere, in caso di urgente necessità, il movimento dell'imbarcazione nel più breve tempo possibile.

E' vietato alle imbarcazioni di recarsi all'ormeggio, lasciare l'ormeggio, cambiare accosto e, in generale navigare nell'ambito della zona portuale, senza specificare preventiva comunicazione al Soggetto Gestore.

Non è permesso l'ormeggio di imbarcazioni con i documenti di navigazione scaduti salvo esigenze di sicurezza e previa specifica autorizzazione del Soggetto Gestore.

Non è permesso l'ormeggio di imbarcazioni non coperte da polizza assicurativa per eventuali danni verso terzi.

E' vietato in particolare alle imbarcazioni:

- procedere a velocità superiore a 5 Km/h durante la navigazione nell'ambito portuale;
- la navigazione a vela;
- ormeggiarsi nelle briccole di accesso della zona portuale;
- durante la navigazione nell'ambito portuale:
 - tenere imbarcazioni, scale, gru o altre attrezzature sporgenti dal bordo;
 - procedere a velocità tale da provocare spostamenti d'acqua che possono mettere in difficoltà navi e/o altre unità nautiche ormeggiate;
 - effettuare scarichi di rifiuti di qualsiasi genere;
- durante la sosta in porto:
 - ormeggiare al di fuori delle banchine o ormeggiare alle banchine in doppia fila;
 - tenere imbarcazioni, scale, pennoni, gru o altre attrezzature sporgenti dal bordo sul lato esterno rispetto la banchina;
 - effettuare scarichi di rifiuti di qualsiasi genere.

Durante la permanenza negli accosti, le imbarcazioni devono:

- ormeggiare in modo da non intralciare il transito e la manovra di altre unità nautiche;

- effettuare l'ormeggio con cavi idonei e non creare pericoli o danni con i movimenti subiti a causa del normale transito di navi o altre unità nautiche nella zona prospiciente l'accosto stesso;
- tenere le ancore in posizione da non creare pericoli o danni.

Al fine di garantire l'ormeggio dei natanti in sicurezza il Soggetto Gestore, a proprio insindacabile giudizio e interamente a cure e spese dell'armatore, può obbligare all'attesa le imbarcazioni in ingresso e in uscita, imporre manovre di spostamento alle imbarcazioni già ormeggiate compreso il temporaneo disormeggio, determinare i punti di ormeggio di ciascuna imbarcazione.

Lo spazio acqueo antistante la banchina è disponibile per l'ormeggio temporaneo dei natanti in transito, che attraccano secondo l'ordine di arrivo oppure a seguito di prenotazione inviata in forma scritta, nella quale devono essere indicati gli orari presunti di arrivo e di partenza.

L'ormeggio temporaneo non è consentito per periodi superiori alle 48 ore, salvo non si renda necessaria una proroga per ragioni di necessità e urgenza valutate ammissibili dall'Soggetto Gestore.

La tariffa per l'ormeggio temporaneo è fissata secondo le modalità di cui all'art. 10 del presente Disciplinare d'uso. La tariffa è calcolata dall'ora di arrivo all'ora di partenza. Nel caso di ormeggio prenotato si considera quanto meno la fascia oraria prenotata con le corrispondenti maggiorazioni qualora l'arrivo e la partenza eccedano tali limiti. Anche se il tempo di ormeggio è inferiore la tariffa minima è quella prevista per una singola ora.

L'ora di arrivo e di partenza sono rilevati al minuto dal Soggetto Gestore. Il tempo di permanenza al fine della determinazione della tariffa è arrotondato per difetto sino ai primi 30 minuti e per eccesso oltre questi.

Il Soggetto Gestore può negare l'autorizzazione all'ormeggio a imbarcazioni i cui titolari non siano in regola con precedenti pagamenti inerenti l'area portuale stessa.

E' vietato l'ormeggio delle imbarcazioni a "pacchetto" salvo espressa autorizzazione da parte del Soggetto Gestore.

L'imbarcazione che arrechi danni alle attrezzature, alle opere esistenti nell'ambito della zona portuale o ad altre unità nautiche, o riporti avarie che la costringono a fermarsi, deve darne immediato avviso all'Ispettorato di Porto dell'Emilia Romagna. A tal fine la stessa, a seconda delle circostanze, deve ormeggiarsi – in condizioni di sicurezza e in modo da non intralciare il transito e la manovra di altre unità nautiche – nell'accosto o nell'area idonea più vicina a giudizio del Comandante.

Art. 7 - Accesso delle persone alle imbarcazioni

L'accesso di persone a bordo delle imbarcazioni all'ormeggio è vietato a tutte le persone non appartenenti all'equipaggio che non abbiano motivo per esigenze di servizi amministrativi o di Polizia cui sono preposti. Su specifica richiesta, il Soggetto Gestore può autorizzare l'accesso alle imbarcazioni persone normalmente non autorizzate per manutenzioni o altre esigenze indifferibili.

Art. 8 - Accesso e parcheggio dei veicoli

L'accesso all'interno dell'area portuale di veicoli di qualsiasi tipo, eccezione fatta per quelli delle Autorità di Pubblica Sicurezza e del Soggetto Gestore, è subordinato all'autorizzazione del Soggetto Gestore. L'accesso e la permanenza di tali veicoli all'interno dell'area portuale avvengono sotto la totale responsabilità del conducente o proprietario del veicolo.

L'accesso e l'uscita dall'area portuale dei veicoli sono consentiti esclusivamente attraverso i varchi all'uopo destinati, ai quali i conducenti dei veicoli stessi devono arrestarsi, affinché il personale di servizio possa effettuare le operazioni di controllo.

La sosta dei veicoli deve avvenire esclusivamente all'interno degli spazi previsti dal Piano Operativo della Sicurezza.

Art. 9 - Accesso delle persone

L'accesso nell'ambito portuale è consentito soltanto alle seguenti persone:

- dipendenti del Soggetto Gestore con mansioni connesse alle attività svolte all'interno dell'area portuale;
- dipendenti delle Autorità di Pubblica Sicurezza con mansioni di vigilanza;
- dipendenti degli operatori portuali autorizzati con mansioni connesse alle attività svolte all'interno dell'area portuale;
- dipendenti di AIPo e della Regione con mansioni connesse alla navigazione interna;
- subappaltatori (personale dipendente, lavoratori autonomi o personale in distacco) affidatari di attività autorizzate dal Soggetto gestore;
- persone accompagnate da soggetti autorizzati e registrate nominativamente all'ingresso e all'uscita come visitatori in un apposito registro dal quale risultino anche le generalità dell'accompagnatore.

Art. 10 - Tariffe di occupazione

Le tariffe di occupazione sono le seguenti e potranno essere aggiornate periodicamente dalla Regione.

Le occupazioni del piazzale superiori ai 180 gg sono sottoposte all'applicazione della tariffa annuale.

OGGETTO	TARIFFA	
Piazzale	Occupazione fino a 180 gg	€ 0,03/mq al giorno
	Occupazione annuale ¹	€ 2,00/mq all'anno

¹ Per le occupazioni superiori ai 180 gg verrà applicata la tariffa annuale.

Ormeggio Natanti/Galleggianti sino a 50 mt. di lunghezza	Occupazione diurna (8-20)	€ 7,00/ora (fino al max giornaliero)
	Occupazione notturna (20-8)	€ 4,00/ora (fino al max giornaliero)
	Occupazione giornaliera	€ 40,00/giorno (per occupazioni superiori alle 24 ore)
Ormeggio Natanti/Galleggianti oltre 50 mt. di lunghezza	Occupazione diurna (8-20)	€ 10,00/ora (fino al max giornaliero)
	Occupazione notturna (20-8)	€ 6,00/ora (fino al max giornaliero)
	Occupazione giornaliera	€ 80,00/giorno (per occupazioni superiori alle 24 ore)

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 11 - Proventi di gestione dell'area portuale

Tutti i proventi di gestione dell'area portuale sono introitati dal Soggetto Gestore, salvo l'eventuale percentuale sugli introiti legati all'erogazione dei servizi portuali a terzi e all'occupazione delle aree portuali.

Art. 12 - Modifica

Il presente Disciplinare d'uso può essere integrato, modificato o sostituito dalla Regione anche su proposta del Soggetto Gestore.

REGIONE EMILIA - ROMAGNA

**BANDO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE INDIRECTA, AI
SENSI DELL'ART. 8 DELLA LR 10/2000 RELATIVA
ALL'UTILIZZO DELL'AREA PORTUALE DI BORETTO (RE)**

Vista la L.R. n. 10/2000 ed in particolare l'art. 8;

Vista la D.G.R. n. 1086/2004 di delimitazione dell'area portuale;

Vista la D.G.R. di approvazione del presente bando nonché del disciplinare d'uso per la gestione dell'area portuale;

premesso che la Regione Emilia Romagna, al fine di attuare, tramite un adeguato sviluppo infrastrutturale, l'integrazione tra le differenti reti di trasporto e favorire lo spostamento di traffici merci dalla modalità stradale a quella per acque interne, ha realizzato in Boretto (RE) sul fiume Po un porto fluviale–commerciale costituito da una banchina per attracco motonavi e convogli lunga 200 m e aree annesse per una superficie di circa 40.000 mq;

SI RENDE NOTO

- che l'opera è già stata completata e collaudata ed è disponibile all'uso, previa realizzazione di alcuni interventi di messa in sicurezza e messa in funzione dell'area (messa in funzione della pesa, asfaltatura di quota parte dei piazzali, posa in opera di una torre faro) da effettuarsi a carico di AIPO, Settore Navigazione Interna;
- che la Regione Emilia Romagna intende affidare in gestione indiretta ai sensi dell'art. 8 della LR 10/2000, nonché dell'art. 30 del Dlgs 163/2006, l'area portuale di Boretto, in particolare per lo svolgimento dell'attività di carico/scarico delle merci nonché di pesatura delle stesse in ingresso/uscita, come meglio specificato nel "Disciplinare d'uso per la gestione dell'area portuale di Boretto" (di seguito Disciplinare d'uso dell'area portuale) ;
- che tutti i soggetti in possesso dei requisiti indicati nell'apposito disciplinare di gara possono presentare domanda di partecipazione alla selezione con le modalità ivi indicate ;

- che i soggetti che presenteranno tale domanda di partecipazione potranno successivamente essere invitati a presentare apposita offerta all'utilizzo dell'infrastruttura, nel rispetto delle modalità che saranno indicate nell'apposita lettera di invito;
- che, in particolare, le domande di partecipazione, da redigersi con le modalità indicate nel Disciplinare di gara, parte integrante del presente bando, ed utilizzando l'apposito modulo allo stesso allegato, devono contenere la seguente dicitura *“Domanda di partecipazione alla selezione per l'affidamento della gestione indiretta, ai sensi dell'art. 8 della LR n. 10/2000, relativa all'utilizzo dell'area portuale di Boretto. Non aprire”*. Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 del 3 settembre 2014, con le seguenti modalità :
 - mediante raccomandata A.R. o agenzia di recapito autorizzata, al seguente indirizzo:

Regione Emilia-Romagna
Servizio Viabilità Navigazione Interna e Portualità commerciale
Viale Aldo Moro n. 30, 40127 Bologna (Italia).
si precisa che **non** farà fede la data del timbro postale
 - a mano tutti i giorni dal lunedì al venerdì, ad esclusione del periodo dal 11 al 14 agosto 2014, dalle ore 9.30 alle ore 12.30, presso la **Regione Emilia-Romagna - Servizio Viabilità Navigazione Interna e Portualità commerciale - Viale Aldo Moro n. 30, 40127 Bologna (Italia)**, piano 9° stanza 924.
 - tramite invio all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) della Regione Emilia Romagna : viabilita@postacert.regione.emilia-romagna.it
- che le aree da affidarsi in gestione indiretta ai sensi dell'art. 8 della LR 10/2000 a seguito della valutazione delle offerte pervenute, saranno valutate secondo i criteri indicati nel Disciplinare di gara, parte integrante del presente bando, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, nonché conformemente a quanto previsto nell'allegato P al DPR n. 207/2010;
- che la gara verrà espletata e sarà considerata valida anche in presenza di una sola domanda di partecipazione;
- che l'Amministrazione si riserva di non procedere all'aggiudicazione per mancanza dei requisiti prescritti, accertata in sede di gara ovvero in esito ai controlli successivi, o per sopravvenute esigenze, anche durante lo svolgersi delle procedure di gara, senza dover riconoscere alcun indennizzo ai soggetti che hanno presentato istanza di partecipazione;
- che la durata massima dell'affidamento in gestione indiretta ai sensi dell'art. 8 della LR 10/2000 sarà indicata nella lettera di invito e nel capitolato d'oneri ad essa allegata ed è fissata indicativamente in 6 anni estensibile sino a 12 anni, per le offerte che prevedano l'installazione di strutture fisse, rinnovabili;

- che a seguito dell'espletamento della gara verrà stipulato il contratto di affidamento in gestione indiretta ai sensi dell'art. 8 della LR 10/2000 ,previo versamento di cauzione o fideiussione provvisoria e definitiva, da versarsi, la prima, al momento della presentazione dell'offerta a garanzia della validità della stessa e la seconda, al momento della sottoscrizione del contratto, a garanzia della corretta esecuzione dello stesso, con le modalità che verranno indicate nella lettera d'invito. L'importo di tali garanzie sarà commisurato:
 - quella provvisoria pari ad Euro 2.000,00 corrispondente al 2% della stima dell'importo annuale percepibile² in applicazione delle tariffe allegate al disciplinare d'uso dell' area portuale;
 - quella definitiva pari ad Euro 10.000,00 corrispondente al 10 % della stima dell'importo annuale percepibile³ in applicazione delle tariffe allegate al disciplinare d'uso dell' area portuale;
- che con la sottoscrizione del predetto contratto di affidamento in gestione indiretta sarà richiesta, inoltre, la stipula, con le modalità indicate nella lettera di invito, di adeguata polizza assicurativa a copertura di eventuali danni arrecati all'infrastruttura, alla RER e a soggetti terzi per un massimale di € 4.000.000,00, pari al 50% del costo di costruzione dell'infrastruttura;
- che l'utilizzazione della banchina fluviale, delle aree portuali annesse e delle attrezzature, è regolata dal citato apposito Disciplinare d'uso dell'area portuale, approvato unitamente al presente bando che prevede i seguenti obblighi per il soggetto gestore dell'infrastruttura:
 - Fornitura di tutta l'attrezzatura, ad esclusione della pesa e della torre faro, necessaria allo svolgimento del servizio di gestione indiretta dell'area demaniale ai sensi dell'art. 8 della LR 10/2000;
 - Manutenzione ordinaria e straordinaria della banchina e del piazzale mezzi ed impianti presenti concessi nonché pulizia degli stessi comprensiva del segnalamento del piazzale e della banchina;
 - Sicurezza dei sistemi di ormeggio (bitte, anelli, corpi morti e catenarie) per le imbarcazioni;
 - Illuminazione del Porto;
 - Rispetto della normativa sulla sicurezza ai sensi del D.lgs 81/2008 e s.m.i.;
 - Servizio di pronto intervento in caso di emergenza e deposito di Piano di Emergenza ed Evacuazione a disposizione delle autorità competenti (AUSL, Ispettorato Provinciale del Lavoro, etc);
 - Servizi antincendio ai sensi D.P.R. 151/2011 ed antinquinamento e segnalamento in impianto ;

² Tale stima è stata effettuata ipotizzando l'applicazione della tariffa annuale di occupazione dell'intero piazzale (pari a ca. 40.000 mq) nonché l'applicazione di una media delle tariffe orarie previste per gli ormeggi computando una occupazione pari a 4 ore giornaliere per l'intero anno per entrambe le tipologie di natanti.

³ Tale stima è stata effettuata ipotizzando l'applicazione della tariffa annuale di occupazione dell'intero piazzale (pari a ca. 40.000 mq) nonché l'applicazione di una media delle tariffe orarie previste per gli ormeggi computando una occupazione pari a 4 ore giornaliere per l'intero anno per entrambe le tipologie di natanti.

- Piano smaltimento rifiuti e inquinamento legato alla tipologia di merci in deposito;
 - Registro delle attività presenti in porto;
 - Registro ed elenco delle attrezzature, mezzi e personale presente ed aggiornamenti;
 - Orari e turni di lavoro;
 - Pagamenti servizi di acqua, rifiuti, smaltimento reflui, energia elettrica etc.
- che altre condizioni saranno stabilite nell'apposita lettera di invito che verrà inviata successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione nel rispetto della legislazione vigente;
 - che il presente bando verrà pubblicato sul BURERT, e disponibile sui siti internet della Regione Emilia Romagna e di AIPO ;
 - che è in corso di pubblicazione, sempre a cura della Regione Emilia Romagna, anche apposito bando attuativo della LR 10/2014 recante "Interventi per trasporto ferroviario e fluvio-marittimo delle merci. Abrogazione della legge regionale 4 novembre 2009, n. 15 (interventi per il trasporto ferroviario delle merci)", nel quale sono fissati i termini e le modalità per l'assegnazione e la concessione dei contributi in applicazione dell'art. 4 della stessa legge;
 - che i destinatari dei contributi sono le imprese logistiche, quelle ferroviarie e le imprese armatrici che svolgono il trasporto ferroviario e fluviale o fluvio-marittimo singolarmente, in consorzio o cooperativa, aventi sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
 - che, con particolare riferimento ai servizi di trasporto fluviale o fluvio-marittimo, in tale bando è previsto che:

"Ogni servizio fluviale o fluvio-marittimo deve essere aggiuntivo rispetto a quelli effettuati nel periodo di riferimento 01 gennaio – 31 dicembre 2013 ed avere origine e destinazione, ovvero origine o destinazione, in almeno uno dei porti di Boretto, Ferrara, Porto Garibaldi e Ravenna.

Ogni servizio per il quale si richiede il contributo deve essere aggiuntivo rispetto ai servizi fluviali o fluvio-marittimi già effettuati e comportare, rispetto ad essi, un aumento complessivo delle tonnellate di merce trasportate.

I servizi fluviali o fluvio-marittimi aggiuntivi dovranno trasportare almeno 10.000 tonnellate di merce all'anno.

Ai fini del computo dei servizi aggiuntivi per l'erogazione del contributo sono considerati i servizi effettuati e non quelli programmati.

Non sono considerati servizi aggiuntivi:

- *lo spostamento di traffico da un impianto ad un altro;*
- *il travaso di traffico tra impianti;*

- *lo scambio tra proponenti di traffici già operati in precedenza.*

Sono considerati aggiuntivi i servizi addizionali rispetto a quelli effettuati dal 01/01/2013 al 31/12/2013.

L'effettivo avvio di ciascun servizio ammesso a contributo deve avvenire al massimo entro tre mesi dalla pubblicazione della graduatoria ed, entro tali termini, deve essere dimostrato mediante l'invio della documentazione prevista (.....), pena la revoca del contributo assegnato.

Con particolare riferimento ai servizi ricadenti nel porto di Boretto, gli stessi, potranno essere attivati entro il termine di quattro mesi dalla pubblicazione della graduatoria”.

- che pertanto è possibile presentare domanda di assegnazione del contributo sopra indicato nel rispetto dei termini e delle modalità indicate nel relativo bando, attivando il servizio di gestione dell'area portuale di Boretto a seguito dell'eventuale affidamento della gestione indiretta della medesima area portuale, che sarà effettuato nel rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara parte integrante del presente bando e secondo le modalità che verranno dettagliate nella lettera di invito.

f.to IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ing. Alfeo Brognara

DISCIPLINARE DI GARA

1. REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA GARA

La Regione Emilia-Romagna intende affidare in gestione indiretta ai sensi dell'art. 8 della LR 10/2000, nonché dell'art. 30 del D.lgs. 163/2006 l'area portuale di Boretto, in particolare per lo svolgimento dell'attività di carico/scarico delle merci nonché di pesatura delle stessei in ingresso/uscita, conforme come meglio specificato nel "Disciplinare d'uso per la gestione dell'area portuale di Boretto" (di seguito Disciplinare uso dell'area portuale) e nel "Bando per l'affidamento della gestione indiretta, ai sensi dell'art. 8 della LR 10/2000 relativa all'utilizzo dell'area portuale di Boretto (RE)" (di seguito bando).

Possono partecipare alla selezione, presentando la domanda di partecipazione con le modalità previste dal presente disciplinare ed assumendo quindi la veste di "proponenti" nella gara, i soggetti di cui all'art. 34 del Dlgs 163/2006 ed in particolare:

- a) gli imprenditori individuali, anche artigiani, le società commerciali, le società cooperative;
- b) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422, e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni, e i consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;
- c) i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro, secondo le disposizioni di cui all'articolo 36 del Dlgs 163/2006;
- d) i raggruppamenti temporanei di concorrenti, costituiti dai soggetti di cui alle lettere a), b) e c), i quali, prima della presentazione dell'offerta, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario, il quale esprime l'offerta in nome e per conto proprio e dei mandanti;
- e) i consorzi ordinari di concorrenti di cui all'articolo 2602 del codice civile, costituiti tra i soggetti di cui alle lettere a), b) e c) anche in forma di società ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile;
- f) i soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240; si applicano al riguardo le disposizioni dell'articolo 37.;
- f-bis) operatori economici, ai sensi dell'articolo 3, comma 22, stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi.

I proponenti, ai fini dell'ammissione alla gara, dovranno possedere i requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.Lgs 163/2006, attestati compilando i modelli di autodichiarazione di cui all'allegato A2 al presente disciplinare di gara, non trovandosi quindi in situazioni di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione, previste dalla legislazione vigente.

I soggetti partecipanti devono essere iscritti alla C.C.I.A.A. (o ad analogo registro d'altro Stato europeo) ai fini dell'esercizio delle attività previste dal presente disciplinare di gara, nonché dal bando e dal disciplinare d'uso dell'area portuale.

Con particolare riferimento ai raggruppamenti di concorrenti, di cui alla precedente lettera d) dell'art. 34 del DLGS 163/06 citato, si precisa che i requisiti sopra indicati devono essere posseduti da ciascuna delle imprese partecipanti al raggruppamento.

L'impresa che partecipa ad un raggruppamento non può, a pena di esclusione, concorrere singolarmente, né far parte di altri raggruppamenti.

L'offerta congiunta deve essere sottoscritta da tutte le imprese e comporta la responsabilità solidale, nei confronti del soggetto appaltante, di tutte le imprese raggruppate.

2. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Al fine della partecipazione alla presente procedura di selezione è richiesta la presentazione di apposita **domanda di partecipazione** che, unitamente alle dichiarazioni e ad ogni altra documentazione ad essa allegata, dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 del 3 settembre 2014 con le seguenti modalità:

➤ mediante raccomandata A.R., o agenzia di recapito autorizzata, al seguente indirizzo:

**Regione Emilia-Romagna
Servizio Viabilità Navigazione Interna e Portualità commerciale
Viale Aldo Moro n. 30, 40127 Bologna (Italia)**

si precisa che **non** farà fede la data del timbro postale

- a mano tutti i giorni dal lunedì al venerdì, ad esclusione del periodo dal 11 al 14 agosto 2014, dalle ore 9.30 alle ore 12.30, presso la **Regione Emilia-Romagna - Servizio Viabilità Navigazione Interna e Portualità commerciale - Viale Aldo Moro n. 30, 40127 Bologna (Italia)**, piano 9° stanza 924
- tramite invio all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) della Regione Emilia Romagna : viabilita@postacert.regione.emilia-romagna.it
Indicare sulla busta o nell'oggetto della PEC il riferimento: *"Domanda di partecipazione alla selezione per l'affidamento della gestione indiretta , ai sensi dell'art. 8 della LR n. 10/2000, relativa all'utilizzo dell'area portuale di Boretto. Non aprire"*.

La domanda costituisce una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Per la validità della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, deve sussistere piena coincidenza tra il nominativo della persona fisica indicata nella domanda come legale rappresentante dell'impresa e il nominativo della persona fisica che firma digitalmente la domanda stessa. Saranno escluse le domande che non rispettano tale condizione. Sarà esclusa la domanda firmata digitalmente da

altra persona, anche se provvista del potere di firma come legale rappresentante della stessa impresa.

Nell'invio tramite PEC devono essere trasmessi, TRAMITE UN UNICO INVIO tutti i documenti richiesti nel presente paragrafo, ciascuno firmato digitalmente dal legale rappresentante.

La mancanza di uno dei documenti richiesti nella PEC di invio comporterà l'esclusione della domanda.

Le modalità per la trasmissione della domanda via posta elettronica certificata sono specificate al paragrafo 3.

Oltre tale termine non sarà valida alcuna domanda anche se sostitutiva od aggiuntiva a istanze precedenti e pertanto la relativa busta non sarà aperta. Il recapito della busta rimane ad esclusivo rischio del mittente anche qualora lo stesso, per qualsiasi motivo, non giunga a destinazione in tempo utile.

La domanda di partecipazione, di cui all'allegato A1, inoltrata mediante invio per raccomandata AR o altra agenzia di recapito o mediante consegna diretta, unitamente alle dichiarazioni di cui all'allegato A2, dovrà essere presentata, a pena di esclusione, in plico chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno: la ragione sociale e l'indirizzo del concorrente nonché la dicitura *"Domanda di partecipazione alla selezione per l'affidamento della gestione indiretta , ai sensi dell'art. 8 della LR n. 10/2000, relativa all'utilizzo dell'area portuale di Boretto. Non aprire"*.

Per quanto attiene alla redazione della domanda di partecipazione e delle dichiarazioni/documentazione ad essa allegate è richiesto l'uso della lingua italiana.

La **domanda di partecipazione** deve essere composta come segue:

1) Istanza di partecipazione, in bollo, redatta utilizzando preferibilmente il modulo allegato A1 al presente disciplinare di gara, sottoscritta, a pena di esclusione dal legale rappresentate del concorrente/i (o comunque da persona abilitata ad impegnare il concorrente/i) ed accompagnata da copia fotostatica leggibile del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

La domanda di partecipazione deve contenere, quale propria parte integrante o quale documento allegato alla stessa, apposita dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, utilizzando preferibilmente il modulo fac simile dichiarazione 1 di cui all' allegato A2 al presente disciplinare di gara, accompagnata da copia fotostatica leggibile del documento di identità del sottoscrittore con la quale il legale rappresentante del concorrente/i o suo procuratore, assumendosene la piena responsabilità, dichiara di possedere i requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del DLgs 163/2006, ed inoltre :

- a) la posizione INPS, INAIL e Cassa Edile dell'impresa nonché il CCNL applicato e l'eventuale contratto integrativo locale;
- b) il numero di iscrizione alla CCIAA e il codice attività dell'Impresa;

- c) i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
- d) di accettare senza condizione o riserva alcuna tutte le norme e condizioni contenute nel bando di gara, nel presente "disciplinare di gara" e nel disciplinare d'uso dell'Area portuale.

Alla domanda di partecipazione di cui al presente punto deve essere inoltre allegata:

2) Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, utilizzando preferibilmente il modulo fac simile dichiarazione 2) di cui all' allegato A2 al presente disciplinare di gara, resa dai soggetti sotto specificati, riferita a quanto contenuto nel certificato del Casellario Giudiziale e dei carichi pendenti, attestante per ciascuno degli stessi soggetti:

- 2.1) che nei propri confronti non è pendente alcun provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n.1423;
- 2.2) di non trovarsi in nessuna delle condizioni che comportino l'impossibilità di assunzione di appalti, prevista dalla Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni;
- 2.3) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;

oppure in alternativa

che nei propri confronti è stata pronunciata la seguente sentenza di condanna passata in giudicato (*con relativa indicazione*), o emesso il seguente decreto penale di condanna divenuto irrevocabile (*con relativa indicazione*), oppure la seguente sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale (*con relativa indicazione*) ancorché assentita/o il beneficio della non menzione.

le dichiarazioni di cui ai punti 2.1) e 2.2) dovranno essere riferite ai seguenti soggetti:

- * per le imprese individuali, al titolare e al direttore tecnico dell'Impresa se persona diversa dal titolare;
- * per le società commerciali, le cooperative e i loro consorzi, i consorzi tra imprese artigiane e i consorzi stabili:
 - al direttore tecnico e da tutti i soci se si tratta di società in nome collettivo;
 - al direttore tecnico e da tutti gli accomandatari se si tratta di società in accomandita semplice;
 - al direttore tecnico e dagli amministratori muniti di rappresentanza se si tratta di ogni altro tipo di società o di consorzio.

le dichiarazioni di cui al punto 2.3) dovranno essere riferite ai seguenti soggetti:

- * per le imprese individuali, al titolare e al direttore tecnico dell'Impresa se persona diversa dal titolare;
- * per le società commerciali, le cooperative e i loro consorzi, i consorzi tra imprese artigiane e i consorzi stabili:
 - al direttore tecnico e da tutti i soci se si tratta di società in nome collettivo;
 - al direttore tecnico e da tutti gli accomandatari se si tratta di società in accomandita semplice;
 - al direttore tecnico e dagli amministratori muniti di rappresentanza se si tratta di ogni altro tipo di società o di consorzio.
- * ai soggetti cessati dalla carica nell'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione del bando.

Le dichiarazioni di cui al punto 2 possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'operatore candidato sia per conto degli ulteriori soggetti indicati all'art. 38, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs 163/06 sia per i soggetti cessati dalla carica di cui all'art. 38, comma 1, lett. c) dello stesso Decreto Legislativo.

Le dichiarazioni di cui ai punti 1) e 2) a pena di esclusione, sono redatte nelle forme di cui del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e l'autenticazione della firma può essere omessa solo nel caso in cui si alleggi **copia fotostatica leggibile del documento di identità del dichiarante in corso di validità.**

3. MODALITÀ DI FIRMA DIGITALE E DI SPEDIZIONE DELLA DOMANDA VIA P.E.C.

Per domande inviate tramite posta elettronica certificata, il pagamento dell'Imposta di bollo (€ 16,00) deve essere effettuato obbligatoriamente con versamento tramite modello F23, allegando la dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, di pagamento virtuale dell'imposta di bollo e copia del modello F23, indicando come codice tributo 456T.

L'impresa richiedente deve conservare una copia cartacea della domanda di contributo inviata alla Regione, insieme al modello F23 in originale.

Qualora dalla verifica della Regione Emilia-Romagna dovesse risultare il mancato pagamento dell'Imposta di Bollo ai sensi del DPR 642/1972, verrà richiesta la regolarizzazione da parte dell'impresa richiedente, concedendo un congruo termine. Alla scadenza del termine, in assenza di regolarizzazione la domanda verrà considerata inammissibile.

Tutti i file relativi alla domanda di partecipazione e alle dichiarazioni richieste al paragrafo 2 devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi del comma 1, lett a) dell'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm. "Codice dell'amministrazione digitale".

E' ammesso unicamente il formato di firma digitale "Busta PKCS7" (file con estensione "p7m").

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

La spedizione della domanda deve avvenire esclusivamente da una casella di p.e.c. rilasciata da uno dei soggetti iscritti nell'Elenco Pubblico dei gestori di posta elettronica certificata (http://www.digitpa.gov.it/pec_elenco_gestori) o da uno dei distributori da essi autorizzati.

La casella di invio deve essere attiva (ovvero devono essere stati assolti gli oneri verso il certificatore) fino alla conclusione del procedimento, cioè fino all'erogazione del saldo.

La dimensione massima complessiva del messaggio di p.e.c. non può superare i 30 Mb. Le domande non consegnate poiché eccedenti i limiti sopra indicati non saranno ritenute ammissibili.

Si precisa che a fronte dell'invio di un messaggio di PEC, il mittente riceverà un messaggio di accettazione e un messaggio di consegna firmati dai server dei gestori di PEC di competenza. Tali messaggi dovranno essere conservati dal mittente per essere esibiti in caso di contenzioso. Non può essere considerata una prova opponibile a terzi una ricevuta in chiaro (cioè non firmata dal gestore di posta).

Ai fini della verifica del rispetto dei limiti temporali previsti per l'invio della domanda, farà fede la data e l'ora di invio della PEC indicata nella ricevuta di accettazione da parte del gestore di PEC del mittente.

ATTENZIONE: L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna. L'invio deve considerarsi non andato a buon fine in caso di mancata ricezione della ricevuta di consegna o di ricezione di una ricevuta di mancata consegna.

In caso di contenzioso, il mittente del messaggio deve fornire le ricevute di accettazione e di consegna firmate dai server dei gestori di competenza. In caso di perdita da parte del mittente di tali ricevute, è a suo carico richiedere al proprio gestore PEC copia delle stesse da fornire come prova dell'avvenuto invio. Non sono accettate ricevute non firmate dal gestore PEC.

La trasmissione delle domande di contributo (con relativi allegati) attraverso la posta elettronica certificata, dovrà essere effettuata nel rispetto dei termini previsti nel punto 6.3 del presente bando.

Ai fini della verifica del rispetto dei limiti temporali previsti per l'invio della domanda e degli allegati, farà fede la data e l'ora di invio della PEC indicata nella ricevuta di accettazione da parte del gestore di PEC del mittente.

4. REQUISITI TECNICO - ORGANIZZATIVI

I Soggetti partecipanti alla gara devono svolgere attività analoghe a quelle oggetto dell'affidamento del presente disciplinare di gara.

La dimostrazione del suddetto requisito è desumibile dall'oggetto sociale delle attività di cui al certificato della C.C.I.A.A. in corso di validità.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

Le offerte che perverranno, da presentarsi solo successivamente al ricevimento di apposita lettera di invito dell'Amministrazione regionale, saranno valutate da una Commissione giudicatrice, nominata successivamente alla scadenza del termine ivi indicato per la presentazione delle stesse, che valuterà le proposte attribuendo a ciascuna il punteggio risultante dall'applicazione dei criteri qui di seguito indicati, relativi alla proposta di utilizzo dell'area portuale:

1) Quantitativi di merci caricate/scaricate nel porto dai mezzi navali : dovranno essere indicati i quantitativi annui attesi, distinguendo tra carico e scarico;

Fino a punti "30"

2) Tipologia di merci trasportate: dovrà essere indicata la tipologia di merci in relazione anche alla possibile incremento delle attività;

Fino a punti "30"

3) Durata nel tempo dell'utilizzo della banchina: si dovrà indicare la previsione di utilizzo continuativo della struttura, sia nel corso di ogni anno solare che nel dare continuità sugli anni di durata dell'affidamento in gestione;

Fino a punti "30"

4) Riempimento dei viaggi sia in andata che in ritorno: dovrà essere indicato la percentuale di viaggi che ci si attende di realizzare con il carico presente sia in andata che in ritorno e l'eventuale percentuale di riempimento;

Fino a punti "10"

I punteggi saranno assegnati applicando il metodo aggregativo compensatore di cui alla formula sotto riportata, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, nonché conformemente a quanto previsto nell'allegato P al DPR n. 207/2010:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

- **C (a)** = indice di valutazione dell'offerta (a);
- **n** = numero totale dei requisiti;
- **W_i** = peso attribuito al requisito (i);
- **V(a)_i** = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno.
- \sum_n = sommatoria

I coefficienti V(a)_i sono determinati:

a) per quanto riguarda gli elementi di natura qualitativa, attraverso la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari;

Una volta terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte

di tutti i commissari in coefficienti definitivi , riportando ad 1 la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

b) per quanto riguarda gli elementi di valutazione di natura quantitativa verrà applicata la seguente formula:

$$V(a)_i = R_a/R_{max}$$

dove:

R_a = valore offerto dal concorrente a

R_{max} = valore dell'offerta più conveniente

6. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA GARA

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle domanda di partecipazione si provvederà ad inoltrare apposita lettera di invito alla presentazione dell'offerta relativa all'affidamento in gestione indiretta dell'area portuale ai sensi dell'art. 8 della LR 10/2000.

Successivamente alla scadenza del termine fissato nella lettera di invito per la presentazione dell'offerta, in seduta pubblica la commissione giudicatrice provvederà :

- alla verifica dei plichi contenenti le offerte entro il termine stabilito nella lettera d'invito ed all'apertura di quelli risultati regolari;
- all'accertamento, per ciascuno dei plichi pervenuti, della presenza e della regolarità delle offerte pervenute secondo le modalità che saranno indicate nella lettera d'invito;
- a dichiarare chiusa la seduta, riservandosi di comunicare ai concorrenti la data della nuova riunione pubblica.

In una o più sedute riservate, la commissione darà corso all'esame ed alla valutazione comparativa delle proposte, nonché all'assegnazione dei punteggi relativi ai singoli criteri.

Qualora nessuna delle proposte ottenga il punteggio minimo pari a 60/100, la Regione si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione.

Nel verbale di gara, dal quale risulteranno anche le operazioni effettuate nella/e seduta/e riservata/e la Commissione formulerà la graduatoria provvisoria relativa all'affidamento della gestione indiretta, ai sensi dell'art. 8 della LR n. 10/2000 dell'area portuale di Boretto (RE) e delle attrezzature presenti.

La Regione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche nel caso sia presentata una sola offerta, purché corrispondente ai requisiti di ammissibilità ed ai criteri minimi di qualificazione.

Con deliberazione di Giunta regionale si provvederà alla formale approvazione della graduatoria definitiva, nonché all'affidamento della gestione indiretta del bene demaniale ai sensi dell'art. 8 della LR 10/2000 al primo in graduatoria. La Regione provvederà a consegnare l'area oggetto di affidamento previa predisposizione di apposito inventario dei beni forniti e successivamente alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e messa in funzione dell'area (messa in funzione della pesa, asfaltatura di quota parte dei piazzali, posa in

opera di una torre faro) da effettuarsi a carico di AIPO, Settore Navigazione Interna nel termine massimo di 3 mesi dall'aggiudicazione del servizio di gestione indiretta.

Qualora entro detto termine il vincitore non abbia provveduto, o abbia costituito un'impresa con caratteristiche diverse da quelle dichiarate in sede di gara, ovvero risulti privo di alcuno dei requisiti previsti dal bando, esso sarà dichiarato decaduto e l'assegnazione sarà fatta in favore del proponente collocato nella posizione immediatamente successiva in graduatoria.

La graduatoria definitiva ha validità di tre anni.

7. GARANZIE E ASSICURAZIONE

A seguito dell'espletamento della gara verrà stipulato il contratto di affidamento in gestione indiretta, ai sensi dell'art. 8 della LR 10/2000, previo versamento di cauzione o fideiussione provvisoria e definitiva, da versarsi, la prima, al momento della presentazione dell'offerta a garanzia della validità della stessa e la seconda, al momento della sottoscrizione del contratto, a garanzia della corretta esecuzione dello stesso, con le modalità che verranno indicate nella lettera d'invito. L'importo di tali garanzie sarà commisurato:

- quella provvisoria pari ad Euro 2.000,00 corrispondente al 2% della stima dell'importo annuale percepibile in applicazione delle tariffe allegare al disciplinare d'uso dell' area portuale;
- quella definitiva pari ad Euro 10.000,00 corrispondente al 10 % della stima dell'importo annuale percepibile in applicazione delle tariffe allegare al disciplinare d'uso dell' area portuale.

Con la sottoscrizione del predetto contratto di affidamento in gestione indiretta sarà richiesta inoltre, la stipula, con le modalità indicate nella lettera di invito, di adeguata polizza assicurativa a copertura di eventuali danni arrecati all'infrastruttura, alla Regione Emilia-Romagna e a soggetti terzi per un massimale di € 4.000.000,00, pari al 50% del costo di costruzione dell'infrastruttura.

8. INFORMAZIONI

Eventuali richieste di informazioni e/o di chiarimenti, come pure di copie dei documenti di gara, possono essere formulate con le modalità e negli orari qui di seguito indicati:

Servizio Viabilità Navigazione Interna Portualità Commerciale (Regione Emilia Romagna) viale A.Moro, 30 - BOLOGNA

da lunedì al venerdì, ad esclusione dal 11 al 14 agosto 2014, dalle ore 9.30 alle ore 12.30

Telefono : 051/5273758

Fax : 051/5273459

9. PUBBLICITA'

Il bando e il disciplinare di gare, unitamente al disciplinare d'uso dell'area portuale sarà pubblicato nel testo integrale, sul BURERT, nonché sul sito internet di AIPO e della Regione Emilia Romagna.

f.to IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ing. Alfeo Brognara

ALLEGATO A1

Alla Regione Emilia Romagna
Servizio Viabilità Navigazione
Interna e Portualità
commerciale
Viale Aldo Moro n. 30
40127 Bologna (BO)

**OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PER
L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE INDIRECTA, AI SENSI
DELL’ART. 8 DELLA LR N. 10/2000, RELATIVA ALL’UTILIZZO
DELL’AREA PORTUALE DI BORETTO**

Il

sottoscritto _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ codice fiscale

nella sua qualità di (*) _____

della ditta/società _____

numero di iscrizione alla C.C.I.A.A. _____

con attività esercitata _____

CHIEDE

di partecipare alla gara per l'affidamento in gestione indiretta, ai sensi dell'art. 8 della LR n. 10/2000, relativa all'utilizzo dell'area portuale di Boretto

A tal fine, presa visione del Bando , del disciplinare di gara, e del Disciplinare d'uso dell'area portuale, dichiara:

- di accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni espresse nel bando, nel disciplinare di gara, e nel Disciplinare d'uso dell'area portuale contenente norme relative al piano di utilizzo delle aree demaniali vigente e
- di essere consapevole che l'ambito oggetto di assegnazione in gestione potrà in qualsiasi momento essere oggetto di lavori o interventi pubblici de/o di pubblica utilità, e che per l'esecuzione od opera si renda necessario eseguire per i suddetti scopi potrà avvenire senza alcuna possibilità di rivalsa anche nel caso in cui gli interventi comportino una riduzione dell'area demaniale assegnata in gestione;
- di possedere il requisito tecnico- organizzativo relativo ad attività analoghe a quelle oggetto dell' affidamento del presente disciplinare di gara desumibile dall'oggetto sociale delle attività di cui al certificato della C.C.I.A.A. in corso di validità.
- che il recapito presso il quale si intendono ricevere le comunicazioni relative alla gara è il seguente: Sig. _____

Via/Piazza _____ n° _____ cap _____

Comune _____

(Prov. _____), Telefono _____ Fax _____ e-mail _____

Luogo

Data

Sottoscrizione

Allegati:

1. copia fotostatica documento di identità (tipo e numero)
2.;
2. dichiarazioni di cui all'allegato A2 opportunamente sottoscritte

FAC SIMILE DICHIARAZIONE 1)

Alla Regione Emilia Romagna Servizio Viabilità Navigazione Interna e Portualità commerciale Viale Aldo Moro n. 30 40127 Bologna (BO)

Dichiarazione sostitutiva relativa al possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 D.Lgs.163/2006 (codice dei contratti pubblici) (resa ex artt. 46 e 47 del DPR 445/2000)

Presentata dall'Impresa/altro soggetto

Io sottoscritto (nome).....(cognome)..... nato a(prov.).....il..... residente a(prov.)....., in Via..... n..... in qualità di legale rappresentante dell'impresa con sede legale invia, C.F..... P.IVA.....(eventuale sede operativa).....n. telefono.....n. fax..... ai fini della partecipazione alla procedura di.....

DICHIARO

(barrare le voci che interessano e cancellare le opzioni non pertinenti)

Consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n.445, che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità.

Referente Nome e Cognome..... Indirizzo al quale inviare la corrispondenza..... Via.....città.....Cap.....n.tel.....n.fax.....n.cell..... indirizzo e-mail..... [] Si autorizza la Regione Emilia-Romagna a trasmettere le comunicazioni di cui all'art.79 del D.Lgs. 163/2006 per posta elettronica al seguente indirizzo.....ovvero al seguente numero di fax.....

- a) che l'impresa/o altro soggetto 1. [] è iscritto/a dalalla C.C.I.A.A. - Ufficio Registro delle imprese (o al Registro professionale equivalente per le imprese straniere), della Provincia dial numero.....per attività di ovvero

2. che non sussiste l'obbligo di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, artigianato e agricoltura (art.39 D.lgs.163/2006); indicare altre iscrizioni a registri professionali, albi ecc.....

b) che nel libro soci di questa impresa figurano i soci sotto elencati, titolari delle azioni/quote di capitale riportate a fianco di ciascuno di essi:

..... %
 %
 %

c) che il titolare/soci delle s.n.c./soci accomandatari delle s.a.s./amministratori muniti di poteri di rappresentanza/socio unico persona fisica ovvero socio di maggioranza nel caso di società con meno di quattro soci, che ha/hanno rivestito e cessato tali cariche nell'anno antecedente alla *data di pubblicazione del bando/data ricevimento lettera di invito/data ricevimento richiesta offerta*, è/sono:

Cognome	Nome	Data e luogo di nascita	Codice fiscale	Carica rivestita	Data cessazione incarico

d) che il titolare /soci delle s.n.c./soci accomandatari delle s.a.s./amministratori muniti di poteri di rappresentanza/socio unico persona fisica ovvero socio di maggioranza nel caso di società con meno di quattro soci, **attualmente in carica**, è/sono:

N.B. per ciascun nominativo che verrà indicato non firmatario della presente, dovrà essere redatto e sottoscritto l'apposito modello dichiarazione 2).

Cognome	Nome	Data e luogo di nascita	Codice fiscale	Carica rivestita	Durata dell'incarico

e) che il/i direttore/i tecnico/i che ha/hanno rivestito e cessato tale carica nell'anno antecedente la *data di pubblicazione del bando/ data ricevimento lettera di invito/data ricevimento richiesta offerta* , è/sono:

Cognome	Nome	Data e luogo di nascita	Codice fiscale	Carica rivestita	Data cessazione incarico

f) che il/i direttore/i tecnico/i **attualmente in carica** è/sono:

N.B. per ciascun nominativo che verrà indicato non firmatario della presente, dovrà essere redatto e sottoscritto l'apposito modello dichiarazione 2).

Cognome	Nome	Data e luogo di nascita	Codice fiscale	Carica rivestita	Durata dell'incarico

g) che a carico dei soggetti indicati alle lettere d) e f) (**soggetti attualmente in carica**) non sono in corso procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.3 della Legge

27.12.1956 n.1423 o di una delle cause ostative previste dall'art.10 della Legge 31.05.1965 n.575, come da dichiarazioni allegate⁴; (art.38 comma 1 lett. b d.Lgs. 163/2006);

- h) che per nessuno dei soggetti indicati alle lettere d) e f) (**soggetti attualmente in carica**) sono incorsi in condanne, con sentenze passate in giudicato, né è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidano sulla moralità professionale; né sono incorsi in condanne, con sentenze passate in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18 come da dichiarazioni allegate ;
- i) che, per quanto a propria conoscenza:
1. nessuno dei soggetti indicati ai precedenti punti c) e e) sono incorsi in condanne, con sentenze passate in giudicato, né è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidano sulla moralità professionale; né sono incorsi in condanne, con sentenze passate in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
- ovvero**
-⁵ è incorso in condanne, con sentenze passate in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidano sulla moralità professionale; né è incorso in condanne, con sentenze passate in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18 e precisamente:
.....
.....
.....⁶
- j) che per quanto dichiarato alla precedente lettera i) punto 2) da parte di questa impresa vi è stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata, come è possibile evincere da.....
- k) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art.186-bis del Regio Decreto 16 marzo 1942 n.267, né sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- l) che
1. non è stato violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art.17 della Legge 19/03/1990 n.55;
- ovvero**
2. che nel caso di avvenuta violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art.17 della Legge 19/03/1990 n.55, è trascorso più di un anno dal definitivo accertamento della condotta e, in ogni caso, la violazione medesima è stata rimossa;
- m) che non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio (lett.e art.38);
- n) che non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante (lett.f art.38);

⁴ Ciascuno dei soggetti indicati dovrà produrre apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000, come da modello allegato alla presente dichiarazione (Dichiarazione 2)

⁵ Indicare nome e cognome del soggetto cessato dalla carica nell'ultimo anno;

⁶ Vanno indicate tutte le condanne penali, ivi comprese quelle per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione. Non è necessario indicare le condanne penali quando il reato è stato depenalizzato ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

- o) che questa impresa è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale necessari per la corretta esecuzione della fornitura, di cui all'art.26, comma 1, lettera a), punto 2, del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.;
- p) che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale (lett f) art.38);
- q) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita (lett.g art.38);
Indicare l'ufficio/sede dell'Agenzia delle entrate a cui rivolgersi ai fini della verifica: Ufficio di....., via....., città.....tel.....fax.....
- r) che nei confronti dell'impresa non risulta l'iscrizione, nel casellario informatico istituito presso l'Osservatorio dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti (lett. h art.38);
- s) che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita (lett.i art.38);

1. che l'impresa per quanto riguarda l'Inps (barrare la condizione che interessa):

- ha alle dipendenze lavoratori subordinati (e può occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa resa anche nella modalità a progetto), con matricola Inps.....sede competente..... e applica il Contratto Collettivo Nazionale Lavoratori.....
- è iscritta alla gestione artigiani e commercianti con il numero di posizione contributiva individuale.....sede competente.....
- occupa lavoratori in collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, utilizzando il codice fiscale committenteCAP della sede legale codice Inps.....
- è iscritto alla gestione separata in quanto lavoratore autonomo di arte e professione (libero professionista) con il codice fiscale CAP della residenza anagrafica..... codice Inps.....

ovvero

- non ha alcuna posizione INPS in quanto:

2. che l'impresa (barrare la condizione che interessa):

- ha la seguente posizione INAIL (o Ente equivalente all'estero) codice ditta: sede competente:..... posizioni assicurative territoriali:..... tel.:..... fax: indirizzo di posta elettronica:

- non ha alcuna posizione INAIL in quanto:

- t) che l'impresa,
1. il cui organico computabile ai sensi dell'art.4 della Legge 12 marzo 1999 n.68 ammonta a n.....dipendenti, è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68⁷;
ovvero
2. non è soggetta agli obblighi derivanti dalla Legge 12 marzo 1999 n.68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili, in quanto l'organico dell'impresa computabile ai sensi dell'art.4 della Legge 12 marzo 1999 n.68 ammonta a n.....dipendenti⁸;

⁷ Per le imprese soggette agli obblighi derivanti dalla Legge 12 marzo 1999 n.68;

⁸ Per le imprese che occupano meno di 15 dipendenti;

3. non è soggetta agli obblighi derivanti dalla Legge 12 marzo 1999 n.68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili, in quanto l'organico dell'impresa computabile ai sensi dell'art.4 della Legge 12 marzo 1999 n.68 ammonta a n.....dipendenti, e dopo il 18 gennaio 2000 non sono state effettuate nuove assunzioni⁹; (lett. l art.38).

I suddetti fatti, stati o qualità sono verificabili presso la Provincia di _____
Ufficio _____ tel _____ fax _____

- u) che all'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del d.lgs. dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36 bis, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n.248; (lett.m art.38);
- v) che l'impresa non risulta iscritta, ai sensi dell'articolo 40, comma 9-quater, del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA (lett. m bis);
- w) che i soggetti indicati ai precedenti punti d) e f), nell'anno antecedente *la pubblicazione del bando/ data ricevimento lettera di invito/data ricevimento richiesta offerta (barrare al voce di competenza)*:
1. **non sono stati vittime** dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;
- ovvero**
2. **pur essendo stati vittime** dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ne hanno denunciato i fatti alla autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, comma 1, della legge 24 novembre 1981, n. 689 (**come da dichiarazioni allegate**)(lett.m ter art.38);
- x) che l'impresa:
1. **non si trova** rispetto ad altra impresa, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con alcun soggetto partecipante alla presente procedura di affidamento, e formulerà offerta autonomamente;
2. **non è a conoscenza** della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovano, rispetto alla stessa impresa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, e formulerà offerta autonomamente;
3. **è a conoscenza** della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto alla stessa impresa, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, ma formulerà offerta autonomamente (*indicare denominazione e ragione sociale del/i concorrente/i con cui sussiste tale situazione di controllo o relazione, anche di fatto*):.....
.....(lett. m quater art.38)
- y) che per l'impresa non sussiste la causa di esclusione di cui all'art. 1-bis, comma 14, della legge n. 383/2001 e s.m.i., in quanto (*barrare al voce di competenza*):
1. **non si è avvalsa** dei piani individuali di emersione;
2. **si è avvalsa** dei piani individuali di emersione ma il periodo di emersione si è concluso;
- z) che per l'impresa non sussiste la causa di esclusione di cui all'art. 13, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 248/2006;
- aa) che l'impresa, con riferimento agli obblighi di cui al d.lgs. 81/2008 e s.m.i., tiene conto delle norme in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori;

⁹ Per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti, e non hanno effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000.

- bb) che per l'impresa non ricorre ogni altra situazione che determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione;
- cc) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando, nel disciplinare di gara, nonché nel disciplinare d'uso dell'area portuale;
- dd) (**in caso** di impresa temporaneamente raggruppata, ex art. 37 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.):
1. la seguente composizione del raggruppamento (*specificare se costituito o costituendo*), con l'indicazione di mandataria e mandante/i, con l'impegno che, in caso di aggiudicazione, l'impresa si conformerà alla disciplina prevista dall'art. 37 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.:
 - a.(mandataria);
 - b. (mandante);
 - c. (mandante);
 2. che per l'impresa non ricorre il divieto ex art. 37, comma 7, del d.lgs. n. 163/2006;
- ee) (in caso di consorzio d'impresе, ex art. 34, comma 1, lettere b-c), del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.):
- 1.** che il consorzio concorre in proprio;
(oppure)
 - 2.** i nominativi delle imprese consorziate alle quali verrà affidato il servizio in caso di aggiudicazione:
 - a. (consorzziata);
 - b. (consorzziata);
 - 3.** per l'impresa non ricorre il divieto ex art. 36, comma 5, del d.lgs. n. 163/2006;
- ff) (nel caso di consorzio d'impresе, ex art. 34, comma 1, lettera e) e di GEIE, ex art. 34, comma 1, lettera f):
- la composizione del consorzio ordinario o del GEIE (*specificare se costituito o costituendo*) con l'impegno che, in caso di aggiudicazione, il consorzio/GEIE si conformerà alla disciplina prevista dall'art. 37 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.
- o (consorzziata);
 - o (consorzziata);
- che per il consorzio/GEIE non ricorre il divieto ex art. 37, comma 7, del d.lgs. n. 163/2006;
- gg) di esprimere, ai sensi del d.lgs. 196/2003, il proprio consenso al trattamento dei dati personali forniti a Regione Emilia Romagna, ai soli fini della partecipazione alla presente procedura;
- hh) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando, nel disciplinare di gara e nel disciplinare d'uso dell'area portuale;

_____, li __ / __ / ____

Timbro della società e Firma del legale
rappresentante/procuratore

(NB: La presente dichiarazione deve essere prodotta unitamente a fotocopia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del d. P.R. n. 445/2000)

FAC SIMILE DICHIARAZIONE 2)

Modulo per dichiarazione da compilare da parte dei seguenti soggetti:

1. Titolare/Direttore tecnico (per impresa individuale)
2. Socio/Direttore tecnico (per società in nome collettivo)
3. Socio accomandatario/Direttore tecnico (per società in accomandita semplice)
4. Amministratore munito di potere di rappresentanza/Direttore tecnico/socio unico persona fisica/socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (per altro tipo di società o consorzio).

Dichiarazione assenza cause esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del d. lgs. n. 163/2006 e s.m.i. (resa ex artt. 46 e 47 del DPR 445/2000)

Io sottoscritto(nome).....
(cognome), nato a.....(prov.).....il....., residente a.....
.....(prov.)....., in Via n in qualità di (*) in carica
dell'impresa.....con sede
in.....via.....,C.F.....,P.IVA.....,

DICHIARO

Consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n.445, che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità

- A. che nei propri confronti non sussiste la causa di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lettera b), del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., ed in particolare che non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- B. che nei propri confronti non sussiste la causa di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lettera c), del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., ed in particolare che (*in alternativa*):
- non è stata pronunciata** sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale nonché condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'[articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18](#);
 - sono state pronunciate** sentenze di condanna passate in giudicato o emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., che di seguito si indicano:
(specificare **tutti i reati commessi**, anche quelli per i quali si è beneficiato della non menzione, con l'eccezione dei reati depenalizzati, dei reati per i quali è intervenuta la riabilitazione, dei reati che sono stati dichiarati estinti dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima)

.....
.....
.....
.....

C. che nei propri confronti non sussiste la causa di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lettera m-ter), del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., ed in particolare che (*in alternativa*):

- non è stato vittima** dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;
- è stato vittima** dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, e ha denunciato i fatti alla autorità giudiziaria oppure non li ha denunciati ricorrendo i casi previsti dall'articolo 4, comma 1, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

-----, li ___ / ___ / -----

Timbro della società e Firma del soggetto
dichiarante

(NB: La presente dichiarazione deve essere prodotta unitamente a fotocopia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del d. P.R. n. 445/2000)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA' esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2014/1218

data 11/07/2014

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

omissis

L'assessore Segretario: Peri Alfredo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'